Un satellite di massa (m + M), da considerarsi puntiforme, percorre un'orbita circolare di raggio R attorno al centro C della terra con velocita' $\vec{\mathbf{v}}$.

 $\rightarrow (m+M)\vec{v}$

Determinare l'espressione del modulo v della velocità del satellite in funzione della costante gravitazionale γ ,

della massa $M_{\scriptscriptstyle T}$ della terra e del raggio R dell'orbita.

Ad un certo istante, a seguito di un'esplosione interna, la parte di massa m

del satellite viene lanciata verso l'esterno dell'orbita con velocità di modulo \mathbf{v}_1 che forma un angolo di 45° con la tangente all'orbita originaria del satellite, mentre la parte del satellite di massa M a causa dell'esplosione atterra verticalmente al suolo.

Determinare l'espressione del modulo delle velocità ${\bf v}_I$ e ${\bf v}_2$ in funzione di γ , $M_T,\,R,\,m\,\,{\rm ed}\,M.$

Determinare la distanza minima $R_{\it min}$ dal centro C della terra raggiunta dalla massa m dopo l'esplosione nel caso m=M, sapendo che in tale posizione la velocità della massa m ha direzione perpendicolare al suo vettore posizionale rispetto a C.

per iniziare dovremo trovare la risultante delle forze esterne agenti sul sistema assumendo che il sistema sia composto solamente dal satellite e dalla terra se ignoriamo gli effetti della presenza del sole, della luna, degli altri pianeti, etc. riesce che sul sistema agiscono solo forze interne \rightarrow il sistema e' isolato per determinare l'accelerazione del satellite dovremo poi applicare la seconda legge della dinamica alla massa del satellite $\vec{F}=m_s\vec{a}$ considerato che in questo caso l'unica forza che agisce sul satellite e' l'attrazione gravitazionale terrestre $\vec{F}_g=-\gamma\frac{m_sM_T}{R^2}\hat{u}_r$ quindi $\vec{r}_s\vec{r$

dalle leggi di Keplero e di Newton sappiamo che la forza gravitazionale e' centrale dunque sara' la forza gravitazionale a fornire l' accelerazione centripeta necessaria per mantenere il satellite in orbita in generale $\vec{F}=m_s\vec{a}=m_s\vec{a}_t+m_s\vec{a}_c$ la forza e' puramente centrale \Rightarrow $\vec{F}\mid\mid R\hat{u}_r$ e in questo caso il moto e' circolare \Rightarrow $R\hat{u}_r\perp\vec{v}$ ossia $R\hat{u}_r\perp v\hat{t}$ se ne conclude che $m_s\vec{a}_t=0$ \Rightarrow $\vec{F}=m_s\vec{a}_c$ dalla cinematica sappiamo che $\vec{a}_c=-\frac{v^2}{R}\hat{u}_r$ dove $v=|\vec{v}|$

$$\text{quindi da} \qquad \vec{a} = -\gamma \frac{M_T}{R^2} \hat{u}_r \quad \text{otteniamo} \qquad -\frac{\mathbf{v}^2}{R} \hat{u}_r = -\gamma \frac{M_T}{R^2} \hat{u}_r$$

ossia
$$v = \sqrt{\gamma \frac{M_T}{R}}$$

Per rispondere alla richiesta di determinare l'espressione del modulo delle velocità \mathbf{v}_I e \mathbf{v}_2 in funzione di γ , M_T , R, m ed M visto che il sistema e' isolato potremo avvalerci della legge di conservazione della quantita' di moto totale in effetti dalla prima equazione cardinale $\vec{R}^e = \frac{d\vec{Q}_T}{dt}$

se
$$\vec{R}^e = 0$$
 $\Rightarrow \frac{d\vec{Q}_T}{dt} = 0$ quindi $\vec{Q}_T = costante$

prima dell'esplosione $\vec{Q}_T = (m+M)\vec{\mathbf{v}}$

dopo l'esplosione
$$\vec{Q_T} = m \vec{\mathrm{v}}_1 + M \vec{\mathrm{v}}_2$$

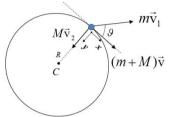
e per la conservazione della quantita' di moto totale si ha

$$(m+M)\vec{\mathbf{v}} = m\vec{\mathbf{v}}_1 + M\vec{\mathbf{v}}_2$$

dalle informazioni fornite nel testo dobbiamo dedurre che il tutto avviene nel piano dell'orbita quindi il problema e' bidimensionale scegliamo di descrivere il moto rispetto ad un sistema di assi cartesiani ortogonali xy

orientati come in figura

una volta determinato il sistema di riferimento proiettiamo la quantita' di moto totale lungo



i due assi cartesiani xy l'angolo θ e' noto ed e' di 45° per cui

$$sen45^{\circ} = cos45^{\circ} = \frac{\sqrt{2}}{2} \qquad \text{posto} \qquad \mathbf{V}_1 = \left| \overrightarrow{\mathbf{V}}_1 \right| \quad \mathbf{e} \quad \mathbf{V}_2 = \left| \overrightarrow{\mathbf{V}}_2 \right| \quad \text{si ha}$$
 lungo la $x \quad (m+M)\mathbf{v} = m\mathbf{v}_1 \frac{\sqrt{2}}{2} \quad \Rightarrow \quad \mathbf{v}_1 = \frac{2}{\sqrt{2}} \frac{(m+M)}{m} \mathbf{v} = \sqrt{2} \frac{(m+M)}{m} \mathbf{v}$

lungo la
$$y$$
 $0 = -\frac{\sqrt{2}}{2}mv_1 + Mv_2 \Rightarrow Mv_2 = \frac{\sqrt{2}}{2}mv_1 \Rightarrow v_2 = \frac{1}{\sqrt{2}}\frac{m}{M}v_1$

sostituendo in v_2 il valore di v_I trovato in precedenza

$$v_2 = \frac{1}{\sqrt{2}} \frac{m}{M} (\sqrt{2} \frac{(m+M)}{m}) v = \frac{(m+M)}{M} v$$

in conclusione
$$\mathbf{v}_1 = \sqrt{2} \, \frac{(m+M)}{m} \mathbf{v}$$
 e $\mathbf{v}_2 = \frac{(m+M)}{M} \mathbf{v}$

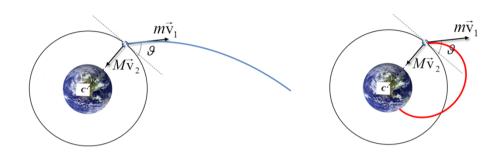
vi sono tre possibili scenari a seconda del modulo v_1 della velocita \vec{v}_2

$$ightharpoonup v_1 \ge v_{fuga}$$
 quindi

> cade sulla Terra

$$R \rightarrow \infty \Rightarrow R_{min} = R$$

$$\Rightarrow R_{min} = R_T$$



> orbita chiusa

e' chiaro che ci troviamo in questa

situazione
$$\Rightarrow$$
 $R_{min} = ?$

dal testo dell'esercizio sappiamo che M=m

e dato che
$$v_1 = \sqrt{2} \frac{(m+M)}{m} v$$

e dato che
$$\mathbf{v}_1 = \sqrt{2}\,\frac{(m+M)}{m}\,\mathbf{v}$$
 si ha
$$\mathbf{v}_1 = 2\sqrt{2}\,\,\mathbf{v} \qquad \text{ma} \qquad \mathbf{v} = \sqrt{\gamma\,\frac{M_T}{R}} \qquad \text{per cui}$$

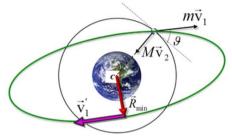
$$v_1 = 2\sqrt{2\gamma\frac{M_T}{R}} \qquad \Rightarrow \qquad v_1 = \sqrt{8\gamma\frac{M_T}{R}} \qquad \qquad \text{se indichiamo}$$

 $con v_{i}$ ' il modulo della velocita' posseduta dal frammento del satellite

nel momento in cui raggiunge il raggio minimo R_{min} sappiamo che in tale posizione la velocità della massa m ha direzione perpendicolare al suo vettore posizionale rispetto a C ossia sappiamo che $\vec{R}_{\text{m.i.i.}} \cdot \vec{ ext{V}}_{_{1}} = 0$

si tratta di un problema a due incognite

$$\vec{\mathbf{v}_1} = \left| \vec{\mathbf{v}_1} \right|$$
 e $R_{\min} = \left| \vec{R}_{\min} \right|$



quindi avremo bisogno di due relazioni indipendenti

la forza gravitazionale e' conservativa quindi ignorando gli attriti potremo imporre la conservazione dell' energia meccanica totale

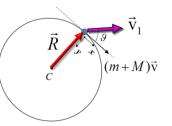
assumendo C come polo fisso dato che $ec{F}_{\!\scriptscriptstyle \mathcal{G}}$ e' sempre antiparallela a $ec{R}$

$$\vec{M}_g = \vec{R} \times \vec{F}_g = 0$$

quindi per la seconda equazione cardinale $\frac{dL}{dt} = 0$ e da cio' ne consegue che L = costante

al momento dell'esplosione $\vec{L} = \vec{R} \times m \vec{\mathrm{v}}_{\scriptscriptstyle 1}$

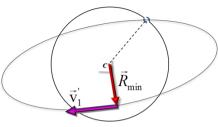
$$\left| \vec{L} \right| = Rm v_1 sen 45^{\circ}$$



nel momento in cui la massa m raggiunge il raggio minimo $ec{L}=ec{R}_{
m min} imes m ec{
m v}_1^{'}$

$$\Rightarrow |\vec{L}| = m v_1 R_{min} sen 90^{\circ}$$

uguagliando



 $mv_1Rsen45^\circ = mv_1R_{min}sen90^\circ$

$$\Rightarrow \frac{\sqrt{2}}{2} m \mathbf{v}_1 R = m \mathbf{v}_1 R_{min} \Rightarrow \frac{\sqrt{2}}{2} \mathbf{v}_1 R = \mathbf{v}_1 R_{min}$$

$$\Rightarrow \mathbf{v}_1 = \frac{\sqrt{2}}{2} \frac{R}{R} \mathbf{v}_1$$

per la conservazione dell' energia meccanica

$$\frac{1}{2} m \mathbf{v}_{1}^{2} - \gamma \frac{m M_{T}}{R} = \frac{1}{2} m \mathbf{v}_{1}^{'2} - \gamma \frac{m M_{T}}{R_{min}} \quad \text{ovvero}$$

$$\frac{1}{2} m \mathbf{v}_{1}^{2} - \frac{1}{2} m \mathbf{v}_{1}^{'2} = \gamma \frac{m M_{T}}{R} - \gamma \frac{m M_{T}}{R_{min}} \quad \Rightarrow \quad \frac{1}{2} m (\mathbf{v}_{1}^{2} - \mathbf{v}_{1}^{'2}) = \gamma m M_{T} (\frac{1}{R} - \frac{1}{R_{min}})$$
ossia
$$\frac{1}{2} (\mathbf{v}_{1}^{2} - \mathbf{v}_{1}^{'2}) = \gamma M_{T} (\frac{R_{min} - R}{RR_{min}})$$
ricordando che si aveva
$$\mathbf{v}_{1}^{'} = \frac{\sqrt{2}}{2} \frac{R}{R} \mathbf{v}_{1} \quad \Rightarrow \quad \mathbf{v}_{1}^{'2} = \frac{1}{2} \frac{R^{2}}{R^{2}} \mathbf{v}_{1}^{2}$$

il termine $\frac{1}{2}(v_1^2 - v_1^{'2})$ diviene

$$\begin{split} &\frac{1}{2}(\mathbf{v}_{1}^{2}-\frac{1}{2}\frac{R^{2}}{R_{min}^{2}}\mathbf{v}_{1}^{2})=\frac{1}{2}(1-\frac{1}{2}\frac{R^{2}}{R_{min}^{2}})\mathbf{v}_{1}^{2}\\ &=\frac{1}{2}(\frac{2R_{min}^{2}-R^{2}}{2R_{min}^{2}})\mathbf{v}_{1}^{2}\\ &=\frac{2R_{min}^{2}-R^{2}}{4R_{min}^{2}}\mathbf{v}_{1}^{2}\\ &=\frac{2R_{min}^{2}-R^{2}}{4R_{min}^{2}}\mathbf{v}_{1}^{2}\\ &=\gamma M_{T}\frac{R_{min}-R}{RR_{min}} \end{split}$$

semplificando R_{min} al denominatore

$$\frac{2R_{min}^{2} - R^{2}}{4R_{min}} \mathbf{v}_{1}^{2} = \gamma M_{T} \frac{R_{min} - R}{R} \quad \text{ossia}$$

$$(2R_{min}^{2} - R^{2})R\mathbf{v}_{1}^{2} = 4\gamma M_{T}R_{min}(R_{min} - R)$$

dato che risultava
$$v_1 = \sqrt{8\gamma \frac{M_T}{R}} \implies v_1^2 = 8\gamma \frac{M_T}{R}$$

$$(2R_{\min}^2 - R^2)8\gamma \frac{M_T}{R}R = 4\gamma M_T R_{\min}(R_{\min} - R)$$
 semplificando R

$$2(2R_{min}^2 - R^2) = R_{min}(R_{min} - R)$$
 ossia $4R_{min}^2 - 2R^2 = R_{min}^2 - RR_{min}$

$$4R_{min}^2 - 2R^2 - R_{min}^2 + RR_{min} = 0 \qquad \Rightarrow \qquad 3R_{min}^2 + RR_{min} - 2R^2 = 0$$

$$R_{min} = \frac{-R \pm \sqrt{R^2 + 24R^2}}{6} = \frac{-R \pm 5R}{6}$$

$$R_{min} = -R$$
 oppure $R_{min} = \frac{2}{3}R$ ovviamente la soluzione accettabile

dal punto di vista fisico e' $R_{min} = \frac{2}{3}R$

Backup Slides